

VareseNews

La carica dei diecimila

Pubblicato: Martedì 3 Febbraio 2009

✖ C'era una volta la Varese sonnacchiosa, senza stimoli culturali. C'era, e ora non c'è più: dopo il lungo weekend di spettacolo da poco concluso, non lo si può più dire.

Nei cinque giorni appena trascorsi, da giovedì 29 gennaio a lunedì primo febbraio, **sono stati quasi in 10mila i varesini andati a teatro o ad un concerto**, con una offerta culturale che ha previsto otto repliche in quell'esiguo periodo: quasi due al giorno.

✖ Con nomi altisonanti e proposte originali. E se i circa 6000 spettatori raggiunti dal duo **Morandi – Antonacci** sono stati "causati" dai fans delle due star (ma nulla sarebbe successo se non fossero arrivati fisicamente a Varese, portati da un unico organizzatore di eventi, **Miguel dell'Acqua**), sono una scommessa vinta invece, e di quelle per nulla scontate, le quasi 4000 persone "accumulate" nei due spettacoli di **Neri Marcorè** su Gaber e dei **Tambours du bronx**. Il primo dei quali ha messo insieme 3000 spettatori in 4 repliche, una a Gallarate e tre a Varese, mentre il secondo ha portato quasi 700 persone al Teatro Vittorio Gassman con una band apparentemente di estrema nicchia, che suona solo latte industriali.

✖ Quella di Marcorè, poi, è una scommessa su un piano ancora superiore: poichè "Un certo signor G" è una delle 227 date di **Sipari Uniti**, un grande progetto di "economia teatrale" che ha come scopo quello di potenziare l'offerta, e la capacità di spesa, unendo forze e disponibilità. E che, **sotto l'egida della Provincia**, per la prima volta vede lavorare insieme 12 tra compagnie teatrali e associazioni.

Il che significa, in primis, che nel caso di Marcorè il direttore organizzativo della Fondazione Culturale di Gallarate **Adriano Gallina**, il direttore dell'Apollonio **Filippo de Santis** e il responsabile della stagione teatrale comunale **Andrea Campane** non hanno lavorato sullo spettacolo di Marcorè temendo la concorrenza reciproca, ma al contrario hanno scommesso sugli effetti benefici del potenziamento dell'offerta, vincendo tutti.

Un bel risultato. E per vederlo consolidare non c'è che aspettare i prossimi weekend "sold out": sono in arrivo del resto **Franco Battiato, Fiorella Mannoia, Francesco Guccini, Ascanio Celestini, Marco Paolini**.

Ed è già pronta, a quanto pare, anche la prossima scommessa: il **programma primaverile del Teatro del Popolo**, fatto per chi non insegue "I nomi della tivù" ed è disposto a sperimentare, fidandosi del gusto di chi ha già organizzato cartelloni importanti e piacevoli, qualcosa di nuovo. Il pubblico varesino, che dal nulla iniziale ha saputo presto imparare ad approfittare di quel che sono stati capaci di fornirgli, è sicuramente già pronto a questa "fase due" della fruizione culturale varesina.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

